Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 248

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Lunedì, 23 ottobre 1939 - ANNO XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914.

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina di Senatori del Regno

Sua Maestà il RE IMPERATORE con decreto 20 ottobre 1939-XVII, su proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, si è compiaciuto nominare Senatori del Regno:

Bono Ugo
Chiarini Angelo
Dentice di Frasso Alfredo
Foschini Luigi Maria
Genovesi Cesare
Gentile Giuseppe
Mezzi Filippo
Morelli Giuseppe
Perna Amedeo
Viale Guido
Goidanich Pier Gabriele
Iacobini Oreste
Sigismondi Carlo
Albertini Antonio
Barbi Michele
Betti Mario
Cardinali Giuseppe
De Sanctis Brizio
Gavazzi Giuseppe
Perez Giovanni
Pini Wladimiro
Poss Alessandro
Silvestri Euclide
Targetti Raimondo
Torlonia Carlo
Bartolini Domenico
Mele Davide
Rossi Francesco
Corsi Giovanni
Giuli Rosselmini Gualandi Ferdinando Giuseppe
Innocenti Giuseppe
Gismondi Antonio
Botturini Orazio
D'Aquino Michele
Cantarano Camillo
Cipolla Ettore
Marro Giovanni.

(4611)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 21 *novembre* 1938-XVII, *registrato alla Corte dei conti addì* 18 *luglio* 1939-XVII, *registro n.* 6 *Africa Italiana, foglio n.* 69.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA DI BRONZO.

Abbagoben Sebaht, ascari (74348) del X battaglione indigeni, 2ª compagnia. — Durante un cambattimento, gravemente ferito, continuava a combattere. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

Ailè Berè, ascari del XVI battaglione indigeni, 2ª compagnia (*alla memoria*). — Offertosi volontariamente di far parte di una pattuglia, rimasto ferito, con superbo sprezzo del pericolo e fermezza, rientrava al reparto solo dopo aver assolto il compito. Decedeva qualche tempo dopo in ospedale. — Addis Abeba, 28 luglio 1936-XIV.

Berhè Negasi, Sciumbasci (21938) dell'VIII battaglione indigeni, 2ª compagnia. — Comandante di plotone fucilieri di rincalzo, accortosi che un plotone avanzato, investito da violenti raffiche di mitragliatrice, aveva subito forti perdite, d'iniziativa si portava avanti, riuscendo con la sua azione rapida e decisa, a fare retrocedere l'avversario. Inseguiva coraggiosamente il nemico e malgrado fosse ferito, persisteva nell'azione dando prova di sprezzo del pericolo e di coraggio. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Chidanemariam Marrè, ascari (85499) del VI battaglione indigeni, 3ª compagnia. — Tiratore di arma leggera, gravemente ferito al viso, continuava, con sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere, a battere con tiro preciso ed efficace, l'avversario, infliggendogli gravi perdite. — Sciongurà, 21 luglio 1936-XIV.

Garemariam Terfé, ascari del X battaglione indigeni, 4ª compagnia. — Conducente, durante un combattimento, volontariamente prendeva il posto di un servente di una mitragliatrice caduto. Ferito, rifiutava ogni cura, incoraggiando i compagni ed incitandoli alla resistenza. — Asstit-Chidanemeret, 7 giugno 1936-XIV.

Gheremeschel Hagos, buluc basci (77240) dell'VIII battaglione indigeni, reparto comando. — Comandante di pattuglia esploratori, con audacia e sprezzo del pericolo si portava nell'interno di una ridotta fortemente presidiata da ribelli. Fatto segno ad intenso fuoco e caduti feriti tutti gli uomini della sua pattuglia, reagiva da solo al nemico, infliggendogli perdite e riuscendo quindi a trarre in salvo tutti i dipendenti. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Gheresillasse Tellà, muntaz (30035) del VII battaglione indigeni, 2ª compagnia. — Comandante di buluc, ferito all'inizio di un combattimento, continuava ad avanzare, rifiutando ogni cura e dando mirabile esempio di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Gheratatios Ailom, ascari del XVI battaglione indigeni, 3ª compagnia. — Porta ordini, durante un'azione, con generoso senso di cameratismo accorreva in aiuto d'un compagno ferito, in zona esposta e battuta. Colpito a sua volta gravemente, insisteva nel tentativo di soccorrere il compagno. — Addis Abeba, 28 luglio 1936-XIV.

Hagos Cahsù, sciumbasci (29021) del X battaglione indigeni, 2ª compagnia. — Durante un attacco avversario, sotto intenso fuoco, sprezzante del pericolo, animava e trascinava i dipendenti con l'esempio e con la parola. Si slanciava tra i primi al contrattacco fugando l'avversario. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

Ideggò Araià, buluc basci (29575) del VII battaglione indigeni, 2ª compagnia (*alla memoria*). — Comandante di plotone, sotto intenso fuoco nemico si lanciava alla conquista di una casa dove eransi asserragliati numerosi ribelli. Animava ed incitava i dipendenti, anche quando stava per essere sopraffatto, finchè cadeva eroicamente. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Mohamed Mussa, muntaz (32627) dell'VIII battaglione indigeni, 4ª compagnia. — Sotto violento fuoco nemico si offriva volontario per il ricupero della salma di un compagno caduto. Individuato dal nemico e fatto segno a fuoco mirato, con sprezzo del pericolo ed alto senso di altruismo riusciva a raggiungere il posto e trarre in salvo un ufficiale di altro corpo che gravemente ferito giaceva accanto al compagno caduto. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Salomon Debbas, sciumbasci (17389) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Comandante di plotone fucilieri, durante un violento combattimento, dava prova di ardire e sprezzo del pericolo. Accortosi che un gruppo avversario tentava di aggirare la compagnia, d'iniziativa e con azione decisa si slanciava all'attacco, alla testa dei propri dipendenti, fugando l'avversario ed infliggendogli gravi perdite. — Addis Abeba, 29 luglio 1936-XIV.

Teferi Sengal, sciumbasci (10724) del X battaglione indigeni, 1ª compagnia. — In combattimento, accorrendo ove maggiore era il pericolo, dava esempio di valore e bravura. Guidava con slancio e capacità i dipendenti in due successivi contrattacchi, contribuendo a fugare l'avversario e ad infliggergli perdite. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

Tesfai Gheresillasse, sciumbasci (8680) del I battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Comandante di plotone, in circostanze diverse, alla testa del suo reparto si lanciava all'assalto, sventando ogni resistenza nemica e costringendo l'avversario alla fuga con forti perdite. Con accortezza e tempestivo intervento riusciva poi a stroncare due pericolosi tentativi di infiltrazione avversaria. — Dobogoggiò - Sciongurà - Argarà, 20-22 luglio 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA.

Abbadì Debrù, muntaz (54289) del VI battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Con ardimento, al seguito del suo comandante di buluc, si lanciava al contrattacco rimanendo ferito. — Sciongurà, 21 luglio 1936-XIV.

Abraà Lupsù, buluc basci (12518) del X battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Comandante di buluc fucilieri dava in combattimento prove di valore e spirito di sacrificio. Ferito gravemente al volto, continuò ad animare i dipendenti alla lotta, finchè venne raccolto. — Ancober - Debra Brehan, 9 giugno 1936-XIV.

Abrahà Tesfamariam, muntaz (58398) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Comandante di gruppo fucilieri, impegnato contro ribelli superiori in numero, riusciva a sventare una minaccia di aggiramento sul fianco del plotone da parte di un nucleo avversario, costringendolo alla fuga ed infliggendogli perdite. — Coftù (Etiopia), 15 giugno 1936-XIV.

Bairù Ghebriet, ascari (87486) del VI battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Con ardimento, al seguito del suo comandante di buluc, si lanciava al contrattacco rimanendo ferito. — Sciongurà, 21 luglio 1936-XIV.

Berhè Frenchiel, ascari del XIII battaglione indigeni, 3ª compagnia. — In combattimento, visto un compagno cadere ferito, con alto senso di cameratismo lo trasportava al sicuro traversando una posizione fortemente battuta. Ripreso il suo posto si distingueva in un assalto per ardimento e slancio, giungendo tra i primi sulle posizioni avversarie. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

Berhè Sengal, ascari (88531) del VI battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Con ardimento, al seguito del suo comandante di buluc, si lanciava al contrattacco rimanendo ferito. — Sciongurà, 21 luglio 1936-XIV.

Bescir Gheità, muntaz del XIII battaglione indigeni, 3ª compagnia. — In un momento critico del combattimento, si lanciava di iniziativa all'assalto, con slancio ed ardire, trascinando i dipendenti ed efficacemente cooperando alla conquista della posizione. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

Chidanè Burrù, buluc basci (36122) del XIII battaglione indigeni, 4ª compagnia. — Graduato alle salmerie durante un combattimento, riuniti i conducenti d'iniziativa li portava in linea. Con energia e valore conteneva l'urto di numerosi gruppi nemici, per una intera notte. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV

Garechidan Garemariam, buluc basci del X battaglione indigeni, 4ª compagnia. — Comandante di squadra mitraglieri, in un ripiegamento, sotto il fuoco avversario, diede prova di capacità e valore, contenendo con raffiche bene aggiustate la pressione dell'avversario, finchè cadde ferito. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

Ghelai Uoldenchiel, buluc basci (57613) del X battaglione indigeni, 2ª compagnia. — Ferito in combattimento, dopo una sommaria medicazione, ritornava al comando del proprio reparto. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

Hamed Fido Addo, buluc basci (17700) del comando 5° raggruppamento A. S. — Aggregato al quartiere generale del comando della divisione speciale « S », si univa volontariamente ad un reparto destinato ad una ardita ricognizione guerresca; sotto il fuoco nemico, ripetutamente recapitava ordini, sempre allo scoperto, dimostrando sangue freddo; spirito militare e profondo sentimento del dovere. — Zona di Mega, 24 giugno 1936-XIV.

Immesghen Chidei, muntaz del X battaglione indigeni, 4ª compagnia. — Comandante di squadra mitragliatrici pesanti, durante un ripiegamento, accortosi che nuclei nemici avevano occupato una posizione dominante, di iniziativa, sotto il fuoco avversario si lanciava alla conquista della posizione ricacciandone i difensori ed efficacemente cooperando al buon esito dell'azione. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV

Maharennà Oghbahariat, buluc basci (21657) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Durante un'azione contro ribelli superiori in numero, conduceva all'attacco i propri uomini con perizia e coraggio, costringendo alla fuga l'avversario e causandogli perdite. — Coftù, (Etiopia) 15 giugno 1936-XIV.

Melles Chidanè, buluc basci (22070) dell'VIII battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Comandante di un buluc impegnato in una azione contro numerosi ribelli, dimostrava coraggio e perizia nel condurre al fuoco i propri uomini, riuscendo a sventare una minaccia di aggiramento ed a ricacciare poi il nemico infliggendogli gravi perdite. — Coftù (Etiopia), 15 giugno 1936-XIV.

Mohamed Beraà, buluc basci del XIII battaglione indigeni, 3ª compagnia. — In un momento critico del combattimento, comandante di buluc di rincalzo, interveniva d'iniziativa, efficacemente cooperando alla conquista di una posizione. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

Mohamed Mahari, buluc basci (48235) del XIII battaglione indigeni, 2ª compagnia. — Comandante di squadra avanzata ricevuto ordine di prevenire il nemico nell'occupazione di posizioni dominanti, assolveva il suo compito con capacità e decisione. Fatto segno ad intensa reazione di fuoco avversario manteneva saldamente la posizione, dando ai dipendenti esempio di valore ed alto senso del dovere. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

Mongustù Tesfai, ascari della 1ª brigata indigeni, reparto comando. — Porta ordini di un comando di brigata indigena, durante operazioni di repressione, incurante di ogni insidia ed attraversando zone intensamente battute da fuoco avversario portava sempre a compimento, in breve tempo e con slancio encomiabile, gli incarichi affidatigli. Ferito, non si curava che di recapitare sollecitamente un ordine e solo allora permetteva che gli fossero apprestate le prime cure. — Zona di Moggio, 20-23 luglio 1936-XIV.

Said Hassen, muntaz (60820) del XIII battaglione indigeni, 2ª compagnia. — Durante un combattimento, ferito rimaneva al suo posto, fino al termine dell'azione. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

Salomon Rustu, ascari (38686) del XIII battaglione indigeni, 2ª compagnia. — Porta arma leggera, ferito in un contrattacco, continuava a combattere fino al termine dell'azione. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

Tuoldai Berich, ascari (88517) del VI battaglione indigeni, 1ª compagnia. — Con ardimento, al seguito del suo comandante di buluc, si lanciava al contrattacco rimanendo ferito. — Sciongurà, 21 luglio 1936-XIV.

(4056)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 12 ottobre 1939-XVII, n. 1550.

Maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1939-40.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 16 giugno 1939-XVII, n. 851;

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;

Ritenuta la necessità di urgenti misure di carattere finanziario;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 84 « Spese per il servizio d'investigazione politica » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1939-40, è aumentato di L. 5.000.000.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1939-XVII
Atti del Governo, registro n. 414, foglio n. 101. — MANCINI

REGIO DECRETO 4 agosto 1939-XVII, n. 1551.

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione di culto e di religione dei Padri Oblati, in Brescia.

N. 1551. R. decreto 4 agosto 1939, col quale sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione di culto e di religione dei Padri Oblati in Brescia, eretta canonicamente con decreto vescovile in data 22 gennaio 1905, e viene approvato lo statuto della predetta Fondazione in data 24 gennaio 1909.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1939-XVII

REGIO DECRETO 31 agosto 1939-XVII, n. 1552.

Riconoscimento della personalità giuridica della Procura generalizia della Congregazione dei Religiosi di Santa Croce, con sede in Roma.

N. 1552. R. decreto 31 agosto 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Procura generalizia della Congregazione dei Religiosi di Santa Croce, con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1939-XVII

REGIO DECRETO 31 agosto 1939-XVII, n. 1553.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa di San Leonardo in Diano Gorleri di Diano Marina (Imperia).

N. 1553. R. decreto 31 agosto 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla soppressione della Fabbriceria della Chiesa di San Leonardo in Diano Gorleri di Diano Marina (Imperia).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1939-XVII

REGIO DECRETO 31 agosto 1939-XVII, n. 1554.

Riconoscimento, agli effetti civili, delle modifiche alle norme statutarie della Congrega del SS.mo Corpo di Cristo, in Santa Maria Capua Vetere (Napoli).

N. 1554. R. decreto 31 agosto 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Capua, in data 19 febbraio 1936-XIV, con il quale furono approvate le modifiche apportate alle norme statutarie della Congrega del SS.mo Corpo di Cristo, in Santa Maria Capua Vetere (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1939-XVII

REGIO DECRETO 8 settembre 1939-XVII, n. 1555.

Autorizzazione alla Regia università di Milano ad accettare una donazione.

N. 1555. R. decreto 8 settembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Milano viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 20.000 nominali, in titoli del Debito pubblico italiano 5 %, disposta in suo favore dal sig. gr. uff. prof. Prassitele Piccinini fu Massimo, con atto pubblico in data 14 dicembre 1938-XVII, per la istituzione di un premio da intitolarsi al nome di Elide Piccinini.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1939-XVII

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 4 ottobre 1939-XVII.

Autorizzazione all'Opera nazionale per i combattenti ad occupare alcuni immobili nel Tavoliere di Puglia.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Veduto il regolamento legislativo dell'Opera nazionale per i combattenti approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926-IV, n. 1606, convertito nella legge 16 giugno 1927-V, n. 1100;

Veduto il R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291, convertito nella legge 15 giugno 1933-XI, n. 827;

Veduti gli articoli 4 e seguenti del R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Veduta la richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti in data 30 settembre 1939-XVII;

Veduto il proprio « nulla-osta » concesso all'Opera nazionale per i combattenti per l'attuazione del piano di trasformazione dei terreni in appresso e pel trasferimento di essi all'Opera medesima;

Ritenuta la urgente necessità, ai fini della bonifica integrale del Tavoliere di Puglia di consentire all'Opera predetta la occupazione provvisoria degli immobili stessi;

Decreta:

Art. 1.

L'Opera nazionale per i combattenti è autorizzata ad occupare immediatamente in tutto o in parte gli immobili qui appresso elencati:

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Denominazione del fondo	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
					Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
1	Rinaldi Giuseppe fu Francesco . . .	Cerignola	Tramezzo	82	2		58	30	52
					3		29	15	30
					4		0	32	89
				83	1		7	86	60
				81	6		84	24	17
	Totale . . .						179	89	48
2	Frezza Potito di Gaetano	Ortanova	(parte) Trionfo	7	2	b	24	18	00
3	Carella Orazio di Alessandro . . .	»	Bonassisi	2	7		1	50	16
					19		0	10	95
					20		0	62	52
					43		24	82	45
	Totale . . .						27	06	08
4	Di Leo Mario fu Pietro	»	»	2	2	1	0	02	92
					3		3	02	70
					30		41	28	50
					39		14	17	10
	Totale . . .						58	51	22
5	Di Leo Onofrio fu Piero	»	»	2	2	2	—	—	—
					31		42	73	98
					35		3	06	90
					38		13	72	00
	Totale . . .						59	52	88
6	Orsogno Antonio di Crescenzo e Ferrara Filomena fu Crescenzo, coniugi, Orsogno Eugenio di Crescenzo e Di Spirito Concetta fu Crescenzio, coniugi	Troia	Torre Mancini	33	1		2	46	06
					3		1	30	26
					6		1	99	23
					9		40	98	47
					10		1	17	96
					11		0	04	36
					12		0	11	04
	Totale . . .						48	07	38
7	Orsogno Antonio di Crescenzo e Ferrara Filomena fu Crescenzo, coniugi; Orsogno Eugenio di Crescenzo e Di Spirito Concetta fu Crescenzo, coniugi; livellari al Capitolo della Cattedrale di Troia	»	»	33	2		33	16	26
8	Martire Benedetto fu Domenico . .	Orsara di Puglia	Giardinetto	27	14		0	08	60
					15		0	09	60
					16		36	84	40
				28	1		15	52	40
					2		32	13	80
					3		2	86	80
					4		0	09	70
					12		10	51	60

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Denominazione del fondo	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
					Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
			Pezza S. Maria	29	1		0	58	70
			Boscarietto		2		1	36	20
	Totale . .						100	11	80
9	Martire Benedetto fu Domenico. . .	Castelluccio del Sauri	Giardinetto	9	1		58	63	04
					8		1	00	86
					9		48	33	65
					10		2	79	48
	Totale . . .						110	77	03
10	Contillo Pasquale fu Giuseppe . . .	Cerignola	Tramezzo	86	3		0	72	00
					9		1	17	30
	Totale . . .						1	89	30
11	Cirillo Marcello fu Michele	»	Salice	100	1		9	35	70
					2		1	59	76
					3		1	10	76
				101	1		23	78	66
	Totale . . .						35	84	88
12	Prudente Filippo fu Gaetano	»	»	99	4		0	01	60
					5		6	49	88
					8		5	15	62
	Totale . . .						12	17	10
13	Colarossi Antonietta fu Rosolino, maritata Scioli	»	Viro (parte)	98	15	a	4	00	00
				99	22	a	1	22	89
	Totale . . .						5	22	89
14	Colarossi Antonietta per 6/10, Vincenzo, Vittoria, Emirena e Michele per 4/10, fratelli e sorelle fu Rosolino	»	Viro	99	17		0	30	27
15	Sipari ing. Erminio fu Carmelo. . .	»	Salice	100	4		21	77	62
16	Farina Maria-Maddalena fu Donato in Mastrogiovanni	»	Viro	99	11	a	8	32	88
17	Farina Maria-Maddalena fu Donato in Mastrogiovanni e Novelli Maria-Carmela fu Nicola	»	Salice	99	20		0	0	44
					21		0	0	88
	Totale . . .						0	0	52

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Denominazione del fondo	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
					Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
18	Colangelo Pasquale fu Michelangelo.	Ortanova	S. Felicia	5	4		15	44	03
					5		37	67	41
					10		0	0	36
					80		8	57	12
					81		0	13	20
					83		5	23	36
	Totale . . .						67	05	48
19	Filauro Ambrogio fu Paolo	Cerignola	Salice	99	2		2	13	53
					3		1	49	36
					6		32	32	63
					7		1	18	81
					9		0	0	32
					10		5	63	12
					12		2	81	83
					13		1	12	01
					15		0	68	33
					16		1	05	13
					18	1	0	48	39
			Salice fabb. urbano	99	18	2	—	—	—
	Totale . . .						48	93	46
20	Berlingieri Barone Arturo fu Pietro.	»	Tressanti Bonassisi e Tramezzo Marrella	11	1		95	81	00
					2		21	59	00
					3		2	97	40
					4		86	84	82
			(parte) Bonassisi e Tramezzo Marella		13		49	00	50
					20		3	03	78
					21		15	12	70
				10	3	a	14	27	10
					8	a	109	59	00
					13	a	133	07	40
				79	5		83	86	00
				80	1		199	32	55
					2		4	86	10
					3		0	58	85
					4		0	42	80
					5		2	58	36
				86	5		0	17	22
					8		13	66	30
				84	1		72	13	17
	Totale . . .						908	94	05
21	Berlingieri Barone Alfredo Pompilio fu Pietro e Di Feliceantonio Bianca di Franco, coniug. usufr. e figlia Marcella propr.	»	Posta Angeloni e Tressanti	9	8	a	149	04	00
					9		93	19	40
					10		6	60	42
					12		4	56	38
					13		37	51	90
					11		0	2	84
				11	15		28	49	60
					16		27	91	11
					17		23	41	70
					18		3	01	00
					19		2	09	30
				10	4	a	32	95	12
					5		0	01	54
					6		0	21	60
					7		4	06	57
					9		91	43	58
					10		110	52	00
	Totale . . .						615	08	06

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Denominazione del fondo	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
					Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
22	Quinto Teresa fu Alessandro, maritata Spada	Ortanova	Bonassisi	2	42		39	58	53
			Figora	3	3		0	03	84
					4	a	0	55	00
						b	1	02	89
						c	1	22	48
						d	0	61	00
						e	1	04	88
						f	0	80	75
				3	21	a	18	86	43
						b	34	21	81
						c	14	37	72
	Totale . . .						112	35	33
23	Manti Elisa fu Paolo maritata Pierantoni	»	Trionfo	5	1		0	23	69
					2		10	02	20
				6	11		1	46	40
			Reg.ni Cannetta		15		0	79	70
					16		2	39	60
			Trionfelli		22		1	27	42
			Trionfo		29		1	09	80
					30		1	45	05
			Reg.ni Cannetta		79		0	73	90
					81		4	10	00
			Trionto	7	3		24	42	80
	Totale . . .						48	00	56
24	Frezza Antonio di Gaetano	»	S. Felicia	5	39		0	07	83
			Trionfo	7	2	a	51	17	70
	Totale . . .						51	25	53
25	Casillo Salvatore fu Francesco . . .	»	Figora	3	13		0	01	48
					14		7	16	10
					22		20	31	60
				33	2	b	84	03	82
					4		0	07	88
				34	14		0	38	52
	Totale . . .						111	99	40
26	Zezza Gennaro fu Carlo.	»	Fonte	36	3	a	0	86	32
					6	a	33	55	01
	Totale . . .						34	41	33
27	Colonna di Stigliano, Gustavo, Luigi, Enrico, Maria, Giuseppina ed Anna Pia, fratelli e sorelle di Filippo proprietari e Colonna di Stigliano Filippo usufruttuario per 1/7	»	Figora	33	2	a	37	86	18
					3		0	13	82
	Totale . . .						38	00	00
28	Iorio Filomena di Savino maritata Di Conza	»	»	34	8		0	03	36
					6		1	85	30
					30		19	92	90
	Totale . . .						21	81	56

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Denominazione del fondo	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
					Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
29	Spagnoletti-Zeuli Vito e Carlo, fratelli fu Emanuele per 2/3 e Spagnoletti-Zeuli Isabella, Emanuele, Nicola, Sebastiano ed Emilio, fratelli e sorella fu Pasquale per 1/3 propr. e Di Somma Teresa fu Nicola usufruttuaria in parte	Ortanova	Fonte	36	1		71	22	36
					2		0	50	00
					5		8	56	99
					7		0	58	24
	Totale . . .						80	87	59
30	Zezza Alfonso fu Luigi	»	Valle Molina	35	18		38	48	69
					19		0	58	74
			Fonte	36	3	b	0	31	26
					6	b	31	50	07
	Totale . . .						70	88	76
31	De Capite Domenica fu Donato, maritata dott. Nicola Barone	»	Bonassisi	2	22		48	00	06
			Figora	3	1		52	76	40
					15		17	47	50
		Cerignola	Tramezzo	83	2		10	50	44
					3		57	83	52
				84	2		61	22	16
					3		0	0	14
					4		0	14	88
	Totale . . .						247	95	10
32	Ricciardi gr. uff. Giulio fu Potito . .	Ortanova	Figora	3	5		3	53	70
					7		3	64	00
			S. Felicia	4	4	b	7	97	12
			Tancredi		6	b	0	06	76
					7		101	50	36
					8		22	32	02
			S. Felicia		10		4	62	90
					11		6	38	04
			Tancredi		17		6	44	40
					21		0	38	54
			S. Felicia		22	1	1	71	25
			Tancredi		25		8	31	87
					26		10	30	00
			S. Felicia		27		0	0	86
			porz. fabbricato Urbano	4	22	2	—	—	—
	Totale . . .						177	21	82
33	Di Conza Antonio fu Luigi	»	Figora	34	31		38	71	73
					45		0	34	17
					46		0	01	68
					47		0	03	28
	Totale . . .						39	10	86
34	Di Conza Antonio e Francesco di Luigi e Iorio Filomena di Savino, maritata Di Conza	»	»	34	8		0	47	63
					13		6	57	83
	Totale . . .						7	05	46
35	Carella Maria-Enrichetta-Michelina di Alessandro, maritata Lonardo	»	Bonassisi	2	23		44	07	30

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Denominazione del fondo	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
					Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
36	Filiasi marchese Giacomo fu Luigi-Giacomo	Ortanova	Trionfo	7	1		181	63	75
					4		0	01	26
				8	2		12	07	10
					3		0	03	60
					5		0	01	70
					6		0	21	10
					7		138	73	24
					8		0	16	87
					9		16	56	58
					10		0	96	00
					19		31	53	72
	Totale . . .						381	94	44
37	Colangelo Pasquale fu Michele, in catasto Pavoncelli dott. Antonio fu Nicola. .	»	Bonassisi	2	5		1	10	14
					9		3	99	90
					10		40	56	70
					11		1	84	10
					12		0	02	08
					13		6	04	00
	Totale . . .						53	56	92
38	Iorio Savino di Donato	»	Trionfo	5	20		21	76	70
					22		14	83	30
					60		2	25	80
					92		15	07	57
	Totale . . .						53	93	37
39	Iorio Vincenzo fu Donato	»	Tancredi	4	23		10	59	00
			S. Cecilia		29		52	57	05
				5	12		3	12	00
					14		9	60	20
					15		7	57	20
					19		8	24	40
					90		0	12	65
					91		18	16	80
					123		0	10	52
					11		0	0	70
	Totale . . .						110	10	52
40	Di Leo Antonio fu Pietro	»	Bonassisi	2	4	1	0	06	30
					33		20	55	40
					37		3	37	00
					41		35	00	40
	Totale . .						58	99	10
41	Frezza Antonio di Gaetano	»	»	1	7		10	68	30
42	Baldelli Battista di Emilio	»	Figora	3	2		0	30	10
					6		24	12	00
					13		0	63	48
			S. Felicia	4	3		1	36	46
					9		3	63	56
					10		44	99	04
					14		0	06	50
					15		0	21	35
					16		0	71	97
					18		0	80	80
					19		2	92	10
			Trionfo	5	23		55	19	52
			S. Felicia		37		0	55	96

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Denominazione del fondo	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
					Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
			Trionfo		38		0	10	74
			S. Felicia		32		1	14	36
			Trionfo	32	8		0	35	75
					36		17	41	50
			Tancredi	33	1		21	88	00
			Figora		5		9	44	50
					6		0	38	92
	Totale . . .						186	03	41
43	Cirillo Marcello fu Michele	Ortanova	S. Felicia	2	8		0	03	32
					14	1	0	19	86
					15		0	16	78
					24		10	21	08
					25		0	06	47
			Bonassini		26		10	75	30
			S. Felicia	4	1		44	74	60
					2		16	04	40
					4	a	40	32	58
					5		8	66	90
			Tancredi		6	a	16	67	74
			Bonassisi	5	7		12	78	31
					88		34	43	90
					89		0	14	88
			S. Felicia		30		14	22	70
			(fabbr. urbano)	2	14	2	—	—	—
	Totale . . .						209	48	82
44	Marchese Filiasi Emanuele fu Luigi-Giacomo	»	Figora	3	16		6	01	34
					17	b	18	54	06
					18	a	0	44	60
	Totale . . .						19	00	00
45	Traisci Antonio fu Nicola	»	Bonassisi	1	2		0	05	59
					6		4	00	80
					8		2	78	84
					9		1	10	10
					10		7	29	20
					21		26	97	74
					24		0	19	90
					25		0	87	04
					26		0	13	28
					28		0	33	10
					30		0	45	50
			S. Felicia	5	6		10	63	19
					84		11	45	10
					86		0	56	96
					87		0	14	56
	Totale . . .						67	00	90
46	Di-Leo Isabella di Vincenzo, maritata Di Leo	»	(porzione fabbr. rurale)	2	4	2	—	—	—
			Bonassisi		6		2	72	00
					21		40	91	00
		Ortanova	Bonassisi		32		11	48	20
	Totale . . .						55	11	20

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Denominazione del fondo	Foglio di mappa	N. di mappa Princ.	N. di mappa Sub.	Superficie Ha.	Superficie Are	Superficie Cent.
47	Iorio Tommaso di Vincenzo	Ortanova	S. Felicia	4	12		6	90	70
			Tancredi		30		1	93	50
	Totale . . .						8	84	20
48	Filiasi Lorenzo fu Luigi-Giacomo . .	»	Figora	3	17	a	19	00	00
49	Colozza Michele, Giovanni e Pasqualina, fratelli e sorella fu Nicola-Maria	»	S. Felicia	4	28		12	32	50
50	Flaviano Almerinda e Filomena, sorelle fu Nicola	»	Figora	3	8		26	78	60
					9		0	28	26
					11		6	41	20
					12		18	78	90
			Tancredi	4	20		0	31	38
					24		2	56	40
	Totale . . .						55	14	74

Art. 2.

Le relative indennità di occupazione, in mancanza di accordo fra le parti, saranno determinate a norma dell'art. 8 del citato R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834.

Art. 3.

All'atto della presa in possesso degli immobili sopradescritti verrà compilato lo stato di consistenza, a norma dell'art. 6 del sopracitato R. decreto-legge n. 1834.

Roma, addì 4 ottobre 1939-XVII

p. *Il DUCE del Fascismo*
Capo del Governo
Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
GIACOMO MEDICI

(4516)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 26 settembre 1939-XVII è stato concesso l'exequatur al signor Harold Couth Swan, console di Gran Bretagna a Firenze.

(4580)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Autorizzazione alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno.

Con decreto 14 ottobre 1939-XVII del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni è stata autorizzata la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad accettare la donazione di mq. 2141 di terreno fatta dal comune di Cerignola per la costruzione in detta città di un posto di ricovero dei mietitori.

(4574)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 208

Media dei cambi e dei titoli

del 17 ottobre 1939-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	79,05
Francia (Franco)	44,80
Svizzera (Franco)	444,50
Argentina (Peso carta)	4,61
Belgio (Belga)	3,3135
Canadà (Dollaro)	17,10
Danimarca (Corona)	3,8055
Egitto (Lira egiziana)	81,07
Germania (Reichsmark)	7,75
Jugoslavia (Dinaro)	44,45
Norvegia (Corona)	4,481
Olanda (Fiorino)	10,515
Portogallo (Scudo)	0,7186
Svezia (Corona)	4,7085
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	72,525
Id. 3,50 % (1902)	70,275
Id. 3,00 % Lordo	49,70
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	68,80
Id. Id. 5 % (1936)	93,725
Rendita 5 % (1935)	92,775
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91 —
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,90
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100 —
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	89,90
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	90 —
Id. Id. 5 % - Id. 1944	95,50

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 209

del 18 ottobre 1939-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	79,10
Francia (Franco)	44,75
Svizzera (Franco)	444,50
Argentina (Peso carta)	4,60
Belgio (Belga)	3,3175
Canadà (Dollaro)	17,15
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	81,12
Germania (Reichsmark)	7,75
Jugoslavia (Dinaro)	44,45
Norvegia (Corona)	4,48
Olanda (Fiorino)	10,515
Portogallo (Scudo)	0,719
Svezia (Corona)	4,707
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	72,60
Id. 3,50 % (1902)	70,40
Id. 3,00 % Lordo	49,65
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	68,85
Id Id 5 % (1936)	93,675
Rendita 5 % (1935)	92,70
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,05
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,95
Id. id 5 % - Id. 1941	100,075
Id. id 4 % - Id. 15 febbraio 1943	89,975
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	89,925
Id. id 5 % - Id. 1944	95,425

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notari dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 12 ottobre 1939-XVII, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro signor Galvano Salvatore, residente nel comune di Mazzarino, distretto notarile di Caltanissetta, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 14 novembre 1939-XVIII, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 18 ottobre 1939-XVII

p. *Il Ministro*: ERRA

(4578)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 12 ottobre 1939-XVII, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro signor Ferrari Giovanni Battista, residente nel comune di San Pier d'Arena, distretto notarile di Genova, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 7 novembre 1939-XVIII, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 18 ottobre 1939-XVII

p. *Il Ministro*: ERRA

(4579)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente e del vice presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Pola

Con Regio decreto in data 7 settembre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 9 ottobre 1939-XVII, registro n. 24 Lavori Pubblici, foglio n. 357, il comm. prof. Luigi Draghicchio e l'ing. Gino Selenati sono stati nominati rispettivamente presidente e vice presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Pola.

(4577)

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso per esame a centosessanta posti di notaro

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli 1 e 2 della legge 6 agosto 1926, n. 1365; 8 e seguenti del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953; 3 e seguenti del R. decreto 22 dicembre 1932, n. 1728; 4 e 5 della legge 22 gennaio 1934, n. 64; 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176; 3, 4 e 7 del R. decreto-legge 20 gennaio 1936, n. 163; 1 dei Regi decreti-legge 2 giugno 1936, n. 1172 e 28 aprile 1937, n. 580; 11 e 23 del R. decreto-legge 14 luglio 1937, n. 1666; 4 e 6 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179, dell'articolo unico del R. decreto-legge 11 novembre 1938, n. 1858, e 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1054;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame a centosessanta posti di notaro.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso, per esservi ammessi, dovranno fare domanda in carta da bollo da lire sei al Ministro per la grazia e giustizia. La domanda dovrà contenere l'esatta indicazione dell'attuale occupazione e dell'abituale residenza del concorrente, ed essere corredata dei seguenti documenti:

1) copia autentica dell'atto di nascita;
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato di appartenenza al P. N. F. rilasciato dal competente segretario federale. Ove trattisi di iscrizione di data anteriore al 28 ottobre 1922 il certificato dovrà attestare esplicitamente che non vi furono interruzioni ed essere vistato per ratifica dal Ministro Segretario o dal Segretario amministrativo o da uno dei Vice segretari del P.N.F.;
4) certificato di buona condotta, rilasciato dal podestà del Comune dove l'aspirante risiede. Se l'ultima residenza duri da meno di sei mesi, occorrerà uguale certificato rilasciato dal podestà del Comune della residenza o delle residenze precedenti;
5) certificato generale del casellario giudiziale;
6) certificato rilasciato dal segretario della Regia procura presso il Tribunale nella cui giurisdizione l'aspirante risiede, dal quale risultino i procedimenti penali, eventualmente in corso di istruzione o di giudizio, a carico dell'aspirante medesimo. Se l'ultima residenza duri da meno di sei mesi, occorrerà uguale certificato rilasciato dal segretario della Regia procura presso il Tribunale nella cui giurisdizione l'aspirante ha avuto precedentemente residenza o le residenze;
7) diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una Università del Regno, oppure certificato di laurea rilasciato dalla competente autorità accademica. I concorrenti che abbiano conseguita la laurea in giurisprudenza in una Università del cessato Impero austro-ungarico dovranno produrre il diploma originale;
8) contromatrice del registro dei praticanti di cui all'art. 99, n. 4, del regolamento notarile approvato con R. decreto 10 settembre 1914, n. 1326, oppure copia integrale della matrice rilasciata dal Consiglio notarile competente, dalle quali risulti che il concorrente avrà compiuto entro il termine utile per la presentazione della do-

manda di ammissione al concorso la pratica notarile, con l'adempimento di tutti gli obblighi di cui agli articoli 8 e 9 del citato regolamento.

Nei casi di pratica abbreviata dovranno prodursi anche i documenti che l'hanno giustificata.

I concorrenti che hanno già superato l'esame di idoneità al notariato o che hanno già partecipato ad altro concorso per esame per la nomina a notaio, conseguendovi l'idoneità, dovranno esibire in luogo dei predetti documenti relativi al compimento della pratica notarile, il certificato rilasciato rispettivamente dal cancelliere della Corte di appello o dal Ministero di grazia e giustizia, dal quale risultino il numeratore e il denominatore del voto complessivo riportato;

9) fotografia formato tessera, incollata su di un foglio di carta bollata da lire quattro con firma autografa del concorrente scritta in parte sulla fotografia e in parte sulla carta bollata.

Fotografia e firma dovranno essere dichiarate del concorrente, in calce al foglio, dal podestà del Comune o dal pretore del Mandamento dove l'aspirante risiede o da un notaro. Il podestà, il pretore o il notaro dovranno apporre il bollo di ufficio in modo che l'impronta comprenda contemporaneamente fotografia e carta bollata.

La fotografia dovrà inoltre essere vistata dal sanitario che rilascia il certificato di cui al seguente n. 10;

10) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o da un ufficiale sanitario comunale, comprovante che il concorrente è di sana costituzione ed esente da difetti o imperfezioni fisiche di qualsiasi specie. In caso diverso, questi dovranno essere esattamente descritti nel certificato, ed il sanitario dovrà esprimere il suo parere sulla idoneità dell'aspirante all'esrcizio delle funzioni notarili.

L'aspirante che sia invalido di guerra o per la causa nazionale o per le operazioni nell'Africa Orientale o per servizio militare non isolato all'estero dovrà fare risultare tale sua condizione dal certificato medico, nel quale il sanitario esprimerà il suo giudizio anche in relazione alle cause di invalidità:

11) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva se il concorrente non abbia mai prestato servizio militare;

12) tutti quegli altri documenti necessari a stabilire il diritto del concorrente alla precedenza in graduatoria ai sensi degli articoli 26 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953, 1 dei Regi decreti-legge 5 luglio 1934, n. 1176, 2 giugno 1936, n. 1172 e 28 aprile 1937, n. 580, dell'art. 4 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179 e dell'articolo unico del R. decreto-legge 11 novembre 1938, n. 1858;

13) quietanza comprovante l'effettuato versamento presso un ufficio del registro della tassa erariale in L. 200 stabilita dall'articolo 2 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, per gli esami di abilitazione professionale.

Sono esenti dal pagamento di questa tassa coloro che abbiano già superato l'esame di idoneità o di abilitazione al notariato presso le Corti di appello e coloro che siano risultati idonei in un precedente concorso per esami;

14) quietanza comprovante l'effettuato versamento in un archivio notarile distrettuale o sussidiario della somma di L. 100, di cui L. 50 per tassa di concorso e L. 50 per contributo alle spese del medesimo.

Sono esenti dal pagamento della tassa erariale di L. 200 e di quella di concorso di L. 50 gli aspiranti che dimostrino di essere padri di famiglia numerosa o di appartenervi ai sensi degli articoli 153 e 176 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592.

Art. 3.

Non saranno ammessi al concorso coloro che alla data del presente decreto abbiano compiuto il 50° anno di età, salvo il disposto degli articoli 4 del R. decreto-legge 20 gennaio 1936, n. 163 e 6 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179.

Non saranno parimenti ammessi al concorso coloro che, per due volte, nei precedenti concorsi non abbiano conseguita l'idoneità senza che siano trascorsi due anni dall'ultimo esame sostenuto con esito negativo.

A tale effetto si considerano riprovati anche coloro che si siano ritirati o siano stati espulsi durante una prova di esame dei concorsi predetti, ed in quelle sostenute non abbiano riportato almeno trenta punti per ciascuna prova e non meno di trentacinque punti nella media delle prove medesime.

Art. 4.

Tutti i documenti richiesti dal precedente art. 2 debbono essere prodotti in originale escluse le copie conformi di qualsiasi specie e legalizzati a norma di legge.

I documenti di cui ai numeri 1 e 3 dello stesso articolo debbono essere di data posteriore a quella del presente decreto ed i documenti indicati ai numeri 2, 4, 5, 6 e 10 di data non anteriore di tre mesi a quella del decreto medesimo.

I concorrenti che appartengano al personale di ruolo di un'Amministrazione dello Stato sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui ai citati numeri 2, 4, 5, 6 e 10.

Gli invalidi di guerra o per la causa nazionale o per le operazioni nell'Africa Orientale o per servizio militare non isolato all'estero dovranno presentare, oltre i documenti indicati nell'articolo 2, il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero delle finanze (Direzione generale delle pensioni di guerra) in data posteriore a quella del presente decreto.

I concorrenti che furono ammessi al precedente concorso ma non poterono sostenere le prove scritte, ovvero ammessi alle prove orali non poterono parteciparvi, perchè richiamati alle armi o comunque a causa del servizio militare, e che intendono valersi delle disposizioni di cui agli articoli 3 e 4 del R. decreto-legge 20 gennaio 1936, n. 163 e 6 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179 debbono dichiararlo nella domanda di cui all'art. 2 del presente decreto, comprovando, mediante attestazione dell'Autorità militare competente, di essersi trovati nelle condizioni prevedute nelle disposizioni stesse.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso e le quietanze comprovanti il versamento delle somme di cui ai numeri 13 e 14 dell'art. 2 dovranno essere presentate, sotto pena di decadenza, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, al procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione il concorrente risiede.

Alle domande dovranno essere allegati, senza cuciture, i documenti richiesti, con un elenco dei medesimi in carta libera, redatto in duplice esemplare.

Per gli aspiranti residenti all'estero e per quelli residenti in Albania, nell'Africa italiana e nelle Isole italiane dell'Egeo il termine di cui al comma primo è invece di giorni novanta sotto pena di decadenza.

Gli aspiranti residenti all'estero hanno facoltà di presentare le domande, le quietanze ed i documenti suindicati anche al procuratore del Re presso il Tribunale di Roma.

Art. 6.

Il Ministro delibererà sull'ammissione degli aspiranti al concorso, dandone loro partecipazione individuale.

Art. 7.

L'esame scritto consterà di tre distinte prove teorico-pratiche riguardanti un atto tra vivi, un atto di ultima volontà ed un ricorso di volontaria giurisdizione. In ciascun tema si richiederà la compilazione dell'atto e lo svolgimento dei principi dottrinali attinenti a determinati istituti giuridici relativi all'atto stesso.

L'esame orale consterà di tre distinte prove sui seguenti gruppi di materie:

a) diritto civile e commerciale, con particolare riguardo agli istituti giuridici in rapporto ai quali si esplica l'ufficio di notaro;

b) disposizioni sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili;

c) disposizioni concernenti le tasse sugli affari.

Art. 8.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni che saranno determinati con successivo decreto.

Art. 9.

Saranno ammessi alle prove orali soltanto quei concorrenti che avranno riportato almeno trenta punti in ciascuna delle prove scritte e non meno di 105 nel complesso.

L'esame orale s'intenderà superato se il concorrente avrà riportato almeno trenta punti in ciascun gruppo di materie e non meno di 105 punti nel complesso.

Il voto complessivo assegnato ai concorrenti che avranno conseguito in ciascuna delle prove almeno trenta punti e siano stati dichiarati idonei in uno o più precedenti concorsi per esame, sarà aumentato di due punti per ciascuna delle idoneità precedentemente conseguite.

Tale aumento viene applicato sul voto complessivo delle prove scritte o sul voto complessivo delle prove orali oppure in parte sull'uno e in parte sull'altro e in non più di un concorso. I concorrenti

ai quali sarà applicato l'aumento stesso avranno soltanto fra loro il diritto di precedenza stabilito nell'art. 26 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953 e nelle successive sue modificazioni. Tale diritto non spetterà ad essi in confronto di altri concorrenti.

Saranno dichiarati idonei coloro che avranno conseguito, nell'insieme delle prove scritte ed orali, non meno di 210 punti su 300, con i minimi stabiliti nei comma precedenti.

Art. 10.

I concorrenti dovranno dimostrare la propria identità personale prima di ciascuna prova di esame, presentando la carta di identità ottenuta ai sensi della legge di pubblica sicurezza, ovvero un documento di identificazione, con fotografia, rilasciato da una autorità dello Stato.

Art. 11.

In base al totale dei voti assegnati a ciascun concorrente sarà formata la graduatoria generale dei vincitori del concorso e degli altri aspiranti dichiarati idonei.

A parità di voti avranno la precedenza in graduatoria coloro che abbiano anteriormente superati gli esami di abilitazione o di idoneità al notariato, con precedenza fra loro in base alla votazione complessiva più favorevole da ciascuno riportata in uno degli esami stessi.

A parità di condizioni, poi, l'ordine di graduatoria sarà determinato a norma degli articoli 1 dei Regi decreti-legge 5 luglio 1934, n. 1176, 2 giugno 1936, n. 1172 e 28 aprile 1937, n. 580, dell'art. 4 del R. decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2179 e dell'articolo unico del R. decreto-legge 11 novembre 1938, n. 1858.

Art. 12.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia insieme con l'elenco delle sedi da assegnare ai vincitori.

Art. 13.

Entro quindici giorni dalla data del Bollettino ufficiale del Ministero in cui saranno pubblicati la graduatoria e l'elenco di cui al precedente articolo, i concorrenti dovranno far pervenire al Ministero di grazia e giustizia una dichiarazione contenente l'indicazione delle sedi nelle quali preferirebbero di essere destinati e il relativo ordine di preferenza. Qualora mancherà tale dichiarazione o le sedi prescelte non potranno essere assegnate in base alla posizione di graduatoria o per ragioni di servizio, il Ministero provvederà di ufficio all'assegnazione della sede.

Roma, addì 19 ottobre 1939-XVII

Il Ministro: GRANDI

(4588)

MINISTERO PER GLI SCAMBI E PER LE VALUTE

Errata Corrige

Nella graduatoria generale del concorso a numero 23 posti di segretario commerciale aggiunto in prova nel ruolo del personale di gruppo *B* del Ministero per gli scambi e per le valute, pubblicata a pag. 4383 della *Gazzetta Ufficiale*, n. 214 del 13 settembre 1939 XVII, leggasi:

Art. 1. — n. 23 - De Santi Manlio (legionario fiumano) punti 14,500 su 20.

Art. 2. — n. 22 - De Santi Manlio.

Art. 3. — n. 1 - Ippia Salvatore.

(4599)

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

Graduatoria generale del concorso a nove posti di primo segretario nel ruolo direttivo del Ministero della cultura popolare.

IL MINISTRO PER LA CULTURA POPOLARE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 11 gennaio 1937, n. 3, di approvazione dei ruoli organici del personale di questo Ministero;

Visto il decreto Ministeriale 29 gennaio 1939-XVII, col quale fu indetto un concorso per titoli a nove posti di primo segretario (gruppo *A*, grado 9°) nel ruolo direttivo, successivamente prorogato con decreto Ministeriale 31 marzo stesso anno;

Visto il decreto Ministeriale 24 aprile 1939-XVII col quale fu nominata la Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visti gli atti della Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice in seguito al risultato del concorso per titoli a nove posti di primo segretario (gruppo *A*, grado 9°) nel ruolo direttivo di questo Ministero indetto con decreto Ministeriale 29 gennaio 1939:

1. Lefevre dott. Renato	con	punti	41,00/60
2. Fraccacreta dott. Augusto, antemarcia	»	»	40,50/60
3. Rizzoli dott. Angelo	»	»	39,50/60
4. Ciampi dott. Antonio, ex combattente	»	»	39,00/60
5. Casella dott. Odoardo	»	»	38,00/60
6. Rubino dott. Vito, antemarcia	»	»	37,50/60
7. De Cecco dott. Attilio	»	»	37,25/60
8. Pupa dott. Raffaele	»	»	37,00/60
9. Miraglia dott. Ettore	»	»	36,75/60
10. Azzarello dott. Francesco, ex combat.	»	»	36,40/60
11. Carbone dott. Hermann	»	»	36,20/60
12. Filippone dott. Vincenzo	»	»	36,00/60

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Lefevre dott. Renato;
2. Fraccacreta dott. Augusto, antemarcia;
3. Rizzoli dott. Angelo;
4. Ciampi dott. Antonio, ex combattente;
5. Casella dott. Odoardo;
6. Rubino dott. Vito, antemarcia;
7. De Cecco dott. Attilio;
8. Pupa dott. Raffaele;
9. Azzarello dott. Francesco, ex combattente.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Miraglia dott. Ettore;
2. Carbone dott. Hermann;
3. Filippone dott. Vincenzo.

Art. 4.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 ottobre 1939-XVII

Il Ministro: ALFIERI

(4589)

AVVISO DI RETTIFICA

Nel decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, concernente la « Autorizzazione all'espletamento dei concorsi durante l'anno 1940-XVIII per pubblici impieghi ecc. » — pubblicato in « supplemento ordinario » alla *Gazzetta Ufficiale* n. 236 in data 9 ottobre 1939-XVII — la data apposta in calce al decreto stesso, erroneamente indicata in « 2 *ottobre* 1939-XVII », deve intendersi rettificata in « 3 *ottobre* 1939-XVII ».

(4590)

REGIA PREFETTURA DI GENOVA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il proprio decreto n. 28428 del 12 agosto scorso con il quale veniva approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per i posti vacanti di medico condotto bandito il 30 dicembre 1937-XVI, nonchè il decreto pari numero e data con il quale veniva provveduto alla designazione dei vincitori delle singole condotte;

Veduta la deliberazione 3 settembre scorso con la quale il podestà di Masone prende atto della rinuncia del dott. Teppati Massimo al posto di medico condotto presso quel Comune;

Ritenuta la necessità di designare altro sanitario in base alla graduatoria come sopra approvata e nella quale il predetto dott. Teppati figura al 6° posto;

Visti gli articoli 36 e 39 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281:

Decreta:

Il dott. Fossa Igino di Raffaele, 7° classificato, è dichiarato vincitore della condotta medica di Masone.

Il presente decreto sarà inserto e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, all'albo pretorio di questa prefettura e del comune di Masone.

Genova, addì 2 ottobre 1939-XVII

Il Prefetto.

(4480)

REGIA PREFETTURA DI TORINO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Visto i verbali della Commissione giudicatrice del concorso a posti vacanti di veterinario condotto nella provincia di Torino al 30 novembre 1937-XVI;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione stessa;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935-XII, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso di cui sopra:

1. Roetti Pio	voti	55,84
2. Rovatti Idolo	»	55,40
3. Blasich Riccardo	»	53,85
4. Rolla Cromazio	»	53,40
5. Vercello Filippo	»	53,29
6. Chiapponi Francesco	»	51,55
7. Cormegna Ercole	»	50,76
8. Mecca G. Battista	»	50,75
9. Marchesa Rossi Giovenale	»	49,43
10. Canepa Renato	»	47,68
11. Ferpaudo Michele	»	45,31
12. Ignesti Enzo	»	44,43
13. Camusso Felice	»	40,93

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi agli albi della Prefettura e dei Comuni interessati.

Torino, addì 20 agosto 1939-XVII

Il prefetto: TIENGO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Visto il decreto prefettizio n. 42582 del 20 agosto 1939-XVII, con il quale si approva la graduatoria dei candidati al concorso a posti vacanti di veterinario condotto in provincia di Torino al 30 novembre 1937, concorso bandito il 30 dicembre 1937 e scaduto il 16 agosto 1938-XVI;

Visto l'ordine preferenziale delle sedi prescelte dai candidati dichiarati idonei;

Visto il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso a posti di veterinario condotto di cui alle premesse i seguenti candidati, dichiarati idonei nel decreto prefettizio n. 45282 San. in data 20 agosto XVII per i posti a fianco di ciascuno di essi segnati:

1) Roetti Pio, Rocca Canavese-Barbania-Corio-Levone (Consorzio);

2) Rovatti Idolo, Viù-Lemie-Usseglio (Consorzio).

I podestà dei Comuni ed i presidenti del Consorzio interessati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per giorni otto consecutivi agli albi della Prefettura e dei Comuni interessati.

Torino, addì 5 settembre 1939-XVII

Il prefetto: TIENGO

(4436)

REGIA PREFETTURA DI RIETI

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visto il decreto prefettizio 22 giugno 1939-XVII, n. 10271, con il quale è stato provveduto alla dichiarazione dei vincitori del concorso a posti di medico-condotto, vacanti di titolare nella Provincia al 30 novembre 1937-XV, ed all'assegnazione delle relative sedi;

Visto il successivo decreto di modifica 19 agosto 1939-XVII, n. 13429;

Considerato che il dott. Cianci Michele ed il dott. Zuppante Massimo hanno rispettivamente rinunciato alle sedi di Rieti, delegazione di Poggio Fidoni, e di Collevecchio;

Vista la nota 20 settembre u. s. con la quale il podestà di Rieti comunica che il dott. Carlo Bock, precedentemente assegnato a Cittareale ha dichiarato di accettare la sede di Poggio Fidoni, dallo stesso indicata come prima nell'ordine di preferenza, e la nota 25 settembre u. s. del podestà di Fiamignano, il quale comunica che il dott. Paolessi Raffaele, già assegnato a Forano, ha dichiarato di rinunziare alla sede di Collevecchio, richiesta come prima nella domanda di ammissione al concorso;

Visto il decreto prefettizio 22 giugno 1939-XVII, n. 10271, che approva la graduatoria di merito dei concorrenti e viste le indicazioni delle sedi, per ordine di preferenza fatte dai restanti candidati risultati idonei;

Visto l'art. 61 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici-chirurgi, partecipanti al concorso suddetto, sono dichiarati vincitori della sede accanto a ciascuno indicata:

1) dott. Carlo Bock, Rieti, delegazione di Poggio Fidoni;

2) dott. Salvatore Romeo Morisani, Cittareale;

3) Dott. Vincenzo Giampietri Leoni, Collevecchio;

4) Dott. Giovanni Tentonico, Configni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura ed all'albo dei Comuni interessati.

Rieti, addì 3 ottobre 1939-XVII

Il prefetto: STROPPOLATINI

(4482)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.